

Muggia Teatro Festival Estivo del Litorale

dal 14 giugno all'11 luglio 2018

Venerdì 15 giugno - ore 21.00 al Teatro Verdi, Muggia (IT)

Zadnje lune / Le ultime lune

Produzione **Gledališče Koper / Teatro Capodistria (SLO)**

Autore **Furio Bordon**

Regia **Dusan Mlakar**

Traduttore **Vanja Pegan**

Scenografo **Voranc Kumar**

Costumista **Alan Hranitelj**

Musiche **Darja Hlavka Godina**

Assistente alla regia **Renata Vidič**

Designatore luci **Jaka Varmuž, Lektorica, Barbara Rogelj**

Personaggi e interpreti: Padre / **Boris Cavazza**; Madre / **Anja Drnovšek**; Figlio / **Rok Matek**

Spettacolo in lingua slovena con sopratitoli in italiano

Le ultime lune, per il drammaturgo e scrittore triestino Furio Bordon, ha ricevuto il premio IDI per il miglior testo drammatico del 1993. Si tratta di un testo che affronta il tema della vecchiaia, la paura della morte e l'ostacolo intergenerazionale. Ma soprattutto vuol essere una crudele e profonda analisi della volontà di vivere rivelata dall'eroe principale, un anziano professore che lascia la sua casa per non essere di peso ai suoi parenti.

Sabato 16 giugno - ore 21.00 al Teatro Verdi, Muggia (IT)

Moby Dick

Produzione **Teatro dell'Elfo (IT)**

Di **H. Melville**

Adattamento e regia di **Rosario Tedesco**

Con **Nicola Bortolotti** e **Rosario Tedesco**

Le “metamorfosi urbane” sono diventate tema guida di un’esperienza di ricerca drammaturgica frutto della sintesi tra teatro tradizionale e immersione in contesti eccezionali, svolta da **Rosario Tedesco** negli ultimi anni della sua attività registica e progettuale.

Prima prova compiuta di questa modalità operativa è stata realizzata in Sicilia, dove oggetto della metamorfosi è stato l’**Etna**, il vulcano, ma anche il paesaggio, l’ascesa, le soste. Nella seconda tappa, realizzata a Roma, la metamorfosi ha coinvolto un altro luogo simbolo, il cuore della città: il **Colosseo**. Ne è nata una trasformazione del paesaggio prima, e della città dopo. L’Etna e il Colosseo hanno dato corpo alla più celebre raffigurazione del fantastico della letteratura di tutti i tempi: sono diventati la balena bianca, **Moby Dick**, protagonista assoluta del romanzo di Hermann Melville.

L’interazione con il pubblico ha permesso alla “guida” Rosario Tedesco di ottenere quella fiducia ludica necessaria ad accogliere l’invito a “chiudere gli occhi e immaginare...” che al posto dell’Etna e del Colosseo si stagliasse proprio il profilo mastodontico di Moby Dick. «Quando il pubblico ha riaperto gli occhi – noi – eravamo già sul Pequod, ed eravamo l’equipaggio a caccia della balena. Il viaggio/passeggiata è diventato la rotta tracciata, il vero spettacolo, oltre le mie storie, oltre le parole di Melville».

Nel proseguire il sentiero tracciato da questi primi esperimenti su *Moby Dick*, proponiamo un nuovo viaggio, questa volta addentrandoci in un territorio, se possibile, dai confini ancora più sfumati: Il ventre del romanzo.

È stato scelto un luogo acquatico e sospeso come Muggia, dove il romanzo si rivelerà in tutta la sua ebrezza.

Martedì 19 giugno - ore 21.00 al Teatro Verdi, Muggia (IT)

Una Vita di latta

Produzione **Bending Road (IT)**

Scritto da **Francesco Alessandrini** e **Jean-Paul Denizon**

con **Francesco Alessandrini**

regia **Jean-Paul Denizon**

Il gruppo di teatro di strada Bending Road dalla piazza al teatro per portare in scena il nuovo spettacolo, scritto da Francesco Alessandrini e Jean-Paul Denizon. Mediante

l'utilizzo della musica, del racconto, della magia e della giocoleria metterà in scena la storia di un spazzino che riuscì a trovare il successo grazie ad una semplice lattina, che gli darà la possibilità di suonare incredibili melodie dovendo però pagare il peso di questo successo.

video trailer: <https://youtu.be/rYnrEmZyN6Y>

Mercoledì 20 giugno - ore 11.00 al Ricremattina Ricreatorio Penso Muggia (IT)

Una Vita di latta

Produzione **Bending Road (IT)**

Scritto da **Francesco Alessandrini e Jean-Paul Denizon**

con **Francesco Alessandrini**

regia **Jean-Paul Denizon**

**Sabato 23 giugno - ore 21.00 e Domenica 24 giugno - ore 21.00
al Teatro Verdi, Muggia (IT)**

Rose is a rose is a rose is a rose

Produzione **Golden Show - Tinaos in collaborazione con Residenza Idra -
Valli del Natisone / Through Landscape (IT)**

di **Ivana Sajko**

traduzione **Elisa Copetti**

con **Sabrina Jorio**

Spazio/Installazione **Pier Paolo Bisleri**

Suono **Paolo Cillerai**

Luci **Marco Macrini**

Animazione e grafica **Marco Lucisano/Barbara La Torraca**

Elementi scenici realizzati da **Davide Di Donato** e da **Laboratori Fondazione**

Teatro "G. Verdi" – Trieste

Foto di scena e video **Teresa Terranova**

Regia **Tommaso Tuzzoli**

Sinossi:

Un incontro tra un uomo ed una donna una notte in discoteca. Il loro ritorno a casa attraverso la città in una notte di guerra. Un autobus che brucia con passeggeri ignari, la loro fuga dal pericolo. L'arrivo a casa di lui. L'amore tra i due e un risveglio che ha il sapore dell'abbandono.

Note di regia

Un vortice di parole che danza su di un motivo d'amore. Un vortice di parole che frammenta il ricordo per ricostruirlo solo alla fine lentamente. Un vortice di parole che dà vita ad un testo confessione ad un testo affermazione della propria esistenza. Rose is a rose is a rose is a rose di **Ivana Sajko**, giovane autrice croata, è un testo che abbiamo voluto tradurre e presentare per la prima volta in Italia, affascinati da una scrittura densa fatta di luce e buio, di corpo e anima, di violenza e ironia.

Una scrittura veloce che toglie il respiro e togliendolo ne chiede un altro più profondo, più consapevole, frasi che come orli taglienti lasciano cicatrici sui corpi, nella mente, nelle emozioni.

Una storia d'amore che prende vita sulle macerie di una guerra inattesa.

Una notte d'amore che si trasforma in un miracolo inaspettato, in una fuga dal dolore, in un incastro tra corpi, in una mattina dove la luce apre le porte all'abbandono.

Una storia che chiede di essere ricucita pian piano. Il ricordo di chi narra è fatto di piccoli indizi, di ripetizioni ossessive. Il ricordo diviene l'ostacolo. Il ricordo vuol essere cullato, vuol riaffiorare un po' alla volta e l'unico modo per ricostruirlo è la scrittura. Il personaggio/autrice narra i fatti ed esorcizza gli avvenimenti attraverso l'atto della scrittura tramutando la parola in una partitura a più voci.

Sogno ad occhi aperti, allucinazioni fatte di voci che affollano una memoria e che chiedono di essere ascoltate. Una rosa è una rosa ma le sue spine possono ferire.

Tommaso Tuzzoli

video trailer: <https://youtu.be/GFNSZsjBmMA>

Mercoledì 27 giugno - ore 11.00 al Ricremattina Ricreatorio Penso Muggia (IT)

Gaia in veloce scherzoso discorso al mondo

Produzione **Golden Show srl – Impresa Sociale Trieste (IT)**

Di e con **Stefania Ventura**

Regia **Luca Negroni**

Mercoledì 27 giugno - ore 19.00 al Palcoscenico delle Idee - Biblioteca Comunale Edoardo Guglia - Muggia (IT)

Gaia in veloce scherzoso discorso al mondo

Produzione **Golden Show srl - Impresa Sociale Trieste (IT)**

Di e con **Stefania Ventura**

Regia **Luca Negroni**

Gaia nasce dall'interesse a lavorare sul "femminile" con una sana leggerezza ma spingendosi in profondità, a scandagliare le zone d'ombra e le componenti meno stereotipate e convenzionali dell'essere donna, nell'intento di dar vita con il personaggio di Gaia ad una creatura sfaccettata e sorprendente, ma comunque legata al dato reale, in sarcastica antitesi con i modelli femminili di matrice pubblicitario-televisiva quotidianamente rimandatici dal gran circo massmediologico. Prende così corpo il ritratto semiserio di una donna-fumetto divorata dai sensi di colpa e smarrita nel caos contraddittorio delle dinamiche sociali, che cerca di liberarsi dalla morsa autodistruttiva in cui si è rinchiusa per sfuggire alle inevitabili amarezze generate dalla difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, dai rapporti familiari, dalle relazioni sentimentali. Il suo è un limbo in cui le domande inevase si rincorrono in momenti ora giocosi ora drammatici, ma sempre venati da un'autoironia surreale e sognante.

Giovedì 28 giugno - ore 11.00 al Ricremattina Ricreatorio Penso Muggia (IT)

Il Gusto

Produzione **Golden Show srl - Impresa Sociale Trieste (IT)**

Di e con **Stefania Ventura**

Regia **Luca Negroni**

“La cucina italiana si è sviluppata attraverso secoli di cambiamenti politici e sociali, con radici che risalgono al IV secolo a.C. La cucina italiana stessa è stata influenzata dalla cucina dell'antica Grecia, dell'antica Roma, bizantina, ebraica e araba e normanna. Importanti mutamenti si ebbero con la scoperta del Nuovo Mondo e l'introduzione di nuovi ingredienti come patate, pomodori, peperoni e il mais, ora fondamentali nella cucina ma introdotti in quantità solo nel XVIII secolo. La cucina italiana è conosciuta per la propria diversità a livello regionale, abbondanza nel gusto e nei condimenti, è inoltre ritenuta la più famosa nel mondo, con influenze a livello internazionale, tanto che l'emittente televisiva statunitense CNN la colloca al primo posto tra le cucine più apprezzate a livello globale. La caratteristica principale della cucina italiana è la sua estrema semplicità, con molti piatti composti da 4 fino ad 8 ingredienti. I cuochi Italiani

fanno affidamento sulla qualità degli ingredienti piuttosto che sulla complessità di preparazione. I piatti e le ricette, spesso, sono stati creati dalle nonne più che dagli chef, ed è per questo che molte ricette sono adatte alla cucina casalinga. Molti piatti che una volta erano conosciuti solo nelle regioni di provenienza, si sono diffusi in tutta la nazione. Il formaggio ed il vino costituiscono una parte importante della cucina, con molte variazioni e una tutela legale specifica, la Denominazione di origine controllata (DOC). Anche il caffè, specialmente l'espresso, è divenuto importante nella cucina italiana. Al pubblico: ora chi di voi non ha goduto di pranzi luculliani nei giorni di festa, la Domenica, ai matrimoni o nel corso di riunioni in famiglia o tra amici. Credo tutti. Ora però vi racconto una mia esperienza ... direi molto romantica... al limite della follia e della meraviglia.

Giovedì 28 giugno - ore 19.00 al Palcoscenico delle Idee - Biblioteca Comunale Edoardo Guglia - Muggia (IT)

Il Gusto

Produzione **Golden Show srl – Impresa Sociale Trieste (IT)**

Lunedì 2 luglio - ore 11.00 al Ricremattina Ricreatorio Penso Muggia (IT)

Anche le pulci hanno la tosse

Produzione **La Contrada - Teatro Stabile di Trieste (IT) in co-produzione con il Teatro Nazionale Croato “Ivan de Zajc” (Rijeka) / Dramma Italiano di Fiume (HR)**

Autore **Fulvio Tomizza**

Adattamento teatrale **Ugo Vici**

Regia **Diana Höbel**

Musiche **Carlo Moser**

Arrangiamento **Aleksandar Valenčić**

Scenografie **Anton Plešić**

Costumi **Manuela Paladin Šabanović**

Disegno luci **Bruno Guastini**

Assistente scenografo **Filip Buković**

Assistente costumista **Ivana Butković**

Personaggi

SALTELLINA/pulce **Enza De Rose**

TZATZIRA/zanzara **Leonora Surian Popov** (soprano)

TESSITORI/ragno **Francesco Godina** (tenore)

LOCOMOTORE/millepiedi **Stefano Surian**

"Anche le pulci hanno la tosse": nel suo racconto Tomizza parte da questa espressione figurata e le dà vita. Ci presenta infatti Saltellina, una pulce con la tosse! E poi il ragno Tessitori, il millepiedi Locomotore e la zanzara Tzatzira che come Saltellina... adorano l'opera lirica! e soprattutto cantare, cantare come veri cantanti! Come i bambini che giocano a fare le cose degli adulti.

Chi sono le pulci con la tosse, chi sono quelli che si fingono più grandi di ciò che sono in realtà? Gli insettini? I bambini? o tutti noi, presi dalle nostre serissime passioni, che viste da lontano, dal fondo della platea, non sono altro che piccolissimi colpi di tosse pulcesca?

Diana Höbel

Martedì 3 luglio - ore 11.00 al Ricremattina Ricreatorio Penso Muggia (IT)

Il Gusto

Produzione **Golden Show srl – Impresa Sociale Trieste (IT)**

Martedì 3 luglio - ore 19.00 al Palcoscenico delle Idee - Biblioteca Comunale Edoardo Guglia - Muggia (IT)

Il Gusto

Produzione **Golden Show srl – Impresa Sociale Trieste (IT)**

Mercoledì 4 luglio - ore 11.00 al Ricremattina Ricreatorio Penso Muggia (IT)

Gaia in veloce scherzoso discorso al mondo

Produzione **Golden Show srl – Impresa Sociale Trieste (IT)**

Mercoledì 4 luglio - ore 19.00 al Palcoscenico delle Idee - Biblioteca Comunale Edoardo Guglia- Muggia (IT)

Gaia in veloce scherzoso discorso al mondo

Produzione **Golden Show srl – Impresa Sociale Trieste (IT)**

Mercoledì 11 luglio - ore 11.00 al Ricremattina Ricreatorio Penso Muggia (IT)

Ahmed il filosofo

Produzione **Tinaos** in collaborazione con **Associazione Assoli, Valli del Natisone – Through Landscape '17 (IT)**

di **Alain Badiou**

traduzione **Gioia Costa**

con **Alessandro Chini, Sabrina Jorio, Peppe Papa, Salvatore Veneruso**

trainer **Sabrina Jorio**

promo video **Teresa Terranova**

regia **Tommaso Tuzzoli**

Ahmed il filosofo prende vita a seguito di un laboratorio tenutosi a Napoli con un gruppo di giovani attori nel settembre 2016.

Chi è Ahmed?

Ahmed è un immigrato di seconda generazione che vive in una delle tante piccole cittadine di provincia. Circondato da personaggi di fantasia, ognuno portatore di un proprio linguaggio capace di caratterizzarne corpo e modo di essere nel mondo, Ahmed, acrobata del linguaggio, cerca in ogni scena di districare i grovigli del mondo. Ogni scena ha un tema e ogni tema, legato al mondo della filosofia, si sviluppa e si discute con il Teatro. Ponendo domande a se stesso, agli altri personaggi e agli spettatori, Ahmed dà vita in teatro, all'avvenimento, alla causa e all'effetto, alla poesia, al molteplice, alla morte e a Dio.

Alain Badiou dice: "Le scene di questa farsa mirano all'essenziale del mondo che è qui unito all'essenziale del teatro. Quello che ho scritto non protegge gli artisti della scena, ma invece li impegna e li sfinisce".

Mercoledì 11 luglio - ore 19.00 al Ricreatorio Penso Muggia (IT)

Ahmed il filosofo

Produzione **Tinaos** in collaborazione con **Associazione Assoli, Valli del Natisone – Through Landscape '17 (IT)**